

I n t r o d u z i o n e

Queste pagine sono dedicate al sano sentimento dell'amicizia e dell'amore, quando ci incontriamo e ci lasciamo andare a certe emozioni senza riserve.

Imparando a gestire le proprie emozioni e mostrarle senza vergogna.

Questo racconto ispirato ad una storia di due coppie diverse, entrambe accomunate dal sentimento dell'amore il quale non fa distinzione di genere.

La formazione di una coppia gay, che la vita gli aveva riservato delle esperienze forti e sconfortati dal loro passato, entrambi schivi e delusi verso la possibilità di una nuova relazione, ma incontrandosi per coincidenze fatali, hanno avuto il coraggio di mettersi in gioco ed anche se il destino gli riserverà ancora delle prove, riusciranno a superarle e dare il giusto valore alla loro unione.

dall'altro lato una coppia etero, che la vita gli ha riservato un incontro speciale, essendo amici intimi della coppia precedente, nel trovarsi coinvolti riusciranno a superare quei confini che neppure loro pensavano fosse nuovamente possibile ed amarsi senza limitazioni, perché conoscendosi hanno compreso l'importanza del rispettarci ed accettarsi per ciò che sono realmente.

L'amicizia che è fonte di vitalità e sostegno reciproco, mettendo in luce questo grande sentimento di due persone che fin dall'infanzia crescono insieme, li divide solo l'interesse fisico verso l'altro sesso, infatti, uno gay e l'altro un donnaiolo, ma la loro complicità e vera amicizia li accomunerà in un percorso di crescita personale.

Il tutto in un intreccio di eventi piacevoli legati all'amicizia e dalle fatalità, rafforzerà i rapporti umani con l'insegnamento dell'importanza di avere un fedele amico, nel momento di bisogno e sostenersi a non commettere passi falsi.

Storie inventate che emergono dalla mia fantasia, sempre con l'aiuto della canalizzazione emanata dai miei "Esseri di Luce", che caratterizzano in parte la mia esistenza, soprattutto ho avuto sostegno nei momenti più bui che ho vissuto.

Capitolo 4

La mattina seguente Marco, si alzò ed insieme ad Arturo percorse i suoi riti abituali mattutini, certo la sua mente tornò all'incontro della sera precedente, si aspettava un cenno da parte di Romeo si sarebbe fatto sentire in giornata? C'era qualcosa che lo incuriosiva ed allo stesso tempo che lo stimolava, questo desiderio di conoscere qualcosa in più di questa persona. In genere lui non è così attratto da qualcosa che non conosce, ecco perché in qualche modo si sentiva impaziente di approfondire. Forse si trattava del bisogno di avere qualcosa in mente per distoglierlo dal pensiero di Lorenzo, che ancora si manifestava nella sua mente. Purtroppo era un capitolo della sua vita così importante, colui che lo aveva messo di fronte ad una scelta di cuore, era colui che gli aveva fatto aprire il suo cuore e conoscere il vero amore incondizionato, ma era pure colui che lo aveva fatto soffrire in maniera profonda, anche nonostante ogni sforzo a distanza di quasi un anno, ancora sentiva di non aver superato la situazione. Erano stati mesi molto difficili, in cui si era dedicato esclusivamente all'amore per Arturo ed all'amore del proprio lavoro, lasciando indietro tutto il resto. Si sentiva così disorientato che non aveva la forza di portare avanti una vita sociale, aveva pure dimenticato il piacere di una serata tra amici, non si sentiva dell'umore adatto.

Questa situazione avvenuta in questo momento, sicuramente era un segnale da parte della vita che era giunto il momento di riprendere in mano la propria esistenza e dare una svolta definitiva. Ecco perché si sentiva così incuriosito, si trattava di un insieme di emozioni per tornare a sorridere spensieratamente.

Dopo essersi fermato a far colazione al bar nei pressi del negozio, si apprestò ad andare ad aprire il negozio, era una bella giornata e l'aria estiva lo rendeva di buonumore, il suo modo di porsi alla vita in maniera positiva, lo ripagava sempre, sapeva bene ed imparato nella sua pelle che se tu sorridi alla vita, ti ricambia con il sorriso. Infatti quella mattina gli affari andarono a gonfie vele, molti clienti i quali avevano voglia di spendere, in tutto quel daffare si era dimenticato completamente di Romeo, fino a quando non lo vide entrare dalla porta, con la sua aria timida e riservata, fece finta di essere un normale cliente, avendo visto che Marco era già impegnato con dei clienti. Stava guardando delle camicie appese e Marco si avvicinò salutandolo e dicendogli se aveva pazienza qualche minuto e sarebbe stato da lui.

Dopo qualche minuto Marco si liberò e si prestò tutto per lui, gli chiese se poteva provare un modello di camicia, gli trovò la sua taglia e lo accompagnò al camerino prova, dicendogli, sono qui per qualsiasi cosa. Passò qualche secondo e lo chiamò chiedendogli cosa ne pensava se era la taglia giusta, Marco lo guardò e disse è perfetta sembra fatta appositamente per te! Risero per smorzare un po' di imbarazzo, anche se Marco lo pensò realmente.

Naturalmente la acquistò e mentre era alla cassa per pagare, Romeo si fece forza e gli chiese, posso offrirti un caffè? La risposta fu: con vero piacere. Marco disse ad Emanuela la sua commessa che sarebbe uscito un attimo.

Usciti dal negozio, si incamminarono verso il bar ma non entrarono, erano così presi dal parlare e di essere uno di fronte all'altro, si guardavano negli occhi anche se Romeo tendeva ad abbassarli per il suo modo di essere un po' timido, era così piacevole comunicare tra loro che restarono a parlare per una mezz'oretta, ad un certo punto Romeo disse: non voglio rubarti altro tempo, posso chiederti se ti fa piacere e se non hai impegni posso invitarti per un aperitivo questa sera quando chiudi il negozio? Con molto piacere rispose Marco, come ben sai io non sono solo, Arturo è sempre con me, non ci sono problemi io adoro i cani e poi lui mi è piaciuto da subito, sorrisero e si salutarono. A questa sera!

La giornata passò piacevolmente, Marco si sentì euforico per quella sorpresa, sentiva che la scelta che aveva fatto di dare un taglio al passato, aveva dato i suoi buoni frutti. Sapeva bene che per ottenere qualcosa di nuovo, dobbiamo essere pronti a ricevere, soprattutto aver chiuso con il passato, era ciò che aveva messo in atto e ne era soddisfatto degli sviluppi che si stavano presentando.

A chiusura di giornata Marco era in qualche modo elettrizzato da quell'appuntamento, aveva passato quelle ore in allegria come ormai era da tempo che non gli capitava, anche i clienti abituali si dimostrarono compiaciuti per il suo atteggiamento sollevato.

Infatti, mentre stavano chiudendo il negozio, Emanuela che conosceva bene tutta la storia, anche perché lui fidandosi della sua serietà, si era confidati a vicenda le loro situazioni, tra loro si era creato un rapporto di amicizia oltre che professionale. Le disse in senso un po' ironico, quel ragazzo che è passato questa mattina ha fatto un buonissimo effetto, chiedigli di passare anche domani mattina, e sorrisero di gusto.

Domani mattina ti saprò raccontare come si è evoluta la serata, bene sono contenta per te e credo che te lo meriti un po' di serenità, guardiamo avanti...

Ti auguro una bellissima serata! Sorridendo se ne andò.

Marco fece fare un giretto ad Arturo per sgranchirsi un po', prima di salire in macchina e recarsi a quell'incontro, si erano dati appuntamento in un locale nel quartiere Monti un'enoteca in cui si poteva gustare un buon aperitivo e stare in completo relax, posto ideale per fare due chiacchiere in tranquillità ascoltando ottima musica di sottofondo.

